

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

115° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 29 MARZO 1988

—————

INDICE

Commissioni permanenti

8^a - Lavori pubblici, comunicazioni *Pag.* . 2

—————

CONVOCAZIONI *Pag.* 4

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MARTEDÌ 29 MARZO 1988

34^a Seduta

Presidenza del Presidente

BERNARDI

Interviene il ministro per il turismo e lo spettacolo Carraro e il sottosegretario allo stesso dicastero Muratore.

La seduta inizia alle ore 16,20.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Criteri e parametri per la formulazione dei programmi di intervento di cui alla lettera b), comma 1, articolo 1 della legge 6 marzo 1987, n. 65, come modificata dal decreto-legge 2 febbraio 1988, n. 22

(Parere al Ministro per il turismo e lo spettacolo)

Riferisce alla Commissione il presidente Bernardi, il quale ricorda preliminarmente che i programmi per interventi di impiantistica sportiva volti a soddisfare le esigenze dei campionati nelle diverse discipline con strutture polifunzionali sono formulati sulla base di criteri e parametri definiti dal Ministro del turismo e dello spettacolo, sentito il parere tecnico del CONI e del Comitato di coordinamento per la programmazione per l'impiantistica sportiva; detti criteri e parametri vengono poi comunicati al Parlamento per la espressione del parere da parte delle Commissioni competenti e quindi adottati con decreto del Ministro medesimo.

Dopo aver altresì ricordato che sul documento trasmesso dal ministro Carraro in data 21 marzo hanno già espresso parere favorevole

il Comitato di coordinamento ed il CONI, il presidente Bernardi rileva che nel documento viene indicato il quadro finanziario degli interventi; in particolare, vengono stanziati per il 1988 105 miliardi per programmi di impiantistica sportiva e 5 miliardi per contributi sui mutui da contrarre con l'Istituto per il credito sportivo: contributi che possono attivare una somma totale di mutui per 1.049 miliardi. Su tale ammontare sono utilizzabili per gli interventi destinati all'agonismo 681 miliardi, nell'ambito dei quali una cifra non superiore a 224 miliardi può essere destinata agli impianti di costo superiore a 2,5 miliardi.

Dopo aver dato conto dei criteri e parametri illustrati nel documento, e dopo aver osservato che, concordemente con il parere espresso dalla 8^a Commissione il 17 aprile 1987 su analogo documento, è stato fissato un tetto di spesa anche per gli impianti di secondo livello, il presidente Bernardi dà la parola al ministro Carraro per un'eventuale integrazione al testo scritto.

Il ministro Carraro, dopo aver ringraziato la Commissione per la tempestività con cui ha esaminato il documento, permettendo in tal modo ai Comuni di presentare le domande entro i termini previsti, comunica che, per quanto riguarda gli stanziamenti per la promozione dell'attività sportiva di base, nello scorso anno si era stabilito di finanziare al 100 per cento gli impianti con un costo fino a 300 milioni e assegnare quote decrescenti agli altri impianti, mentre ora il Comitato di coordinamento ha deciso di suddividere la cifra disponibile per Regioni e di stabilire quindi in accordo con le Regioni stesse la percentuale e le modalità del finanziamento, predisponendo in tal modo un meccanismo più elastico e sicuramente più aderente alle reali esigenze degli enti locali.

In risposta ad un quesito della senatrice Senesi sull'effettivo grado di salvaguardia delle esigenze agonistiche locali, il ministro Carraro fa presente che tale obiettivo risulta già raggiunto a seguito dell'adozione di nuovi criteri in base ai quali i fondi per l'impiantistica destinata all'agonismo non sono più riservati esclusivamente a soddisfare le esigenze dei campionati nazionali; per gli impianti destinati alle attività di base e comunque per gli impianti con un costo non superiore a 2,5 miliardi rimane invece un limite di finanziamento. Poiché la gestione degli interventi per l'attività sportiva di base non spetta più allo Stato, una quota dei finanziamenti destinati alle attività di campionato, continua il Ministro, può essere destinata anche a quei centri che non ospitano squadre partecipanti a campionati nazionali; infine, rimane la riserva del 40 per cento per il Mezzogiorno, sia per gli interventi di cui al punto *b*) che per quelli di cui al punto *c*) del comma 1 dell'articolo 1 della legge n. 65 del 1987.

La senatrice Senesi esprime perplessità circa la mancata promozione degli sports minori, prospettando l'opportunità che si preveda un apposito meccanismo di incentivazione.

Il ministro Carraro, dopo aver ricordato che già nello scorso anno si è tenuto conto dell'esigenza di perseguire l'obiettivo di un equilibrio interdisciplinare, sottolinea la necessità che le varie federazioni si attivino affinché vengano presentate dai Comuni le relative richieste, dal momento che non può ritenersi sufficiente il finanziamento accordato

alle società sportive dall'Istituto per il credito sportivo.

Il senatore Mariotti pone dei quesiti circa i tempi previsti per la presentazione dei progetti.

Il ministro Carraro fa presente che dalla data di pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* (presumibilmente, quindi, a partire dalla metà di aprile) decorreranno trenta giorni per la presentazione da parte dei Comuni dei progetti di massima, cui seguirà la fase di suddivisione dei fondi che si prevede sarà ultimata entro il mese di agosto; entro i successivi 4 mesi i Comuni dovranno quindi presentare un progetto esecutivo approvato dalla Giunta.

Le domande già presentate e non accolte nel 1987, afferma il Ministro, dovranno essere ripresentate, ritenendosi, peraltro, valida la documentazione a suo tempo allegata.

Rispondendo ad un quesito del presidente Bernardi circa il ruolo svolto finora dalle Regioni, il ministro Carraro fa poi presente che fino a questo momento dalla partecipazione regionale non sono derivati ritardi e che può anzi prevedersi che anche i successivi adempimenti saranno svolti con tempestività.

Il presidente Bernardi pone quindi ai voti la proposta di parere favorevole, con la raccomandazione che si tenga conto, nell'ambito dell'esame delle domande, dell'esigenza di favorire gli sports minori.

La proposta è approvata all'unanimità dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 16,50.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Mercoledì 30 marzo 1988, ore 9,30

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'AIDS:
audizioni del professor Luigi Chieco-Bianchi,
del professor Mauro Moroni e del
professor Giuseppe Visco.

Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa

Mercoledì 30 marzo 1988, ore 10 e 16,30

(con prosecuzione in seduta pubblica, ai sensi
della legge 10 maggio 1978, n. 170).
